



TRAIN-THE-TRAINERS TOOL

Guida per la formazione sui regolamenti europei in materia di diritto di famiglia

A cura dei team di ricerca dell'Università di Verona (Italia), dell'Università di Milano-Bicocca (Italy), dell'Universidade do Minho (Portogallo), dell'Università Loránd Eötvös (Ungheria) e del Law Institute of Lithuania.

Indice

1. Introduzione	3
1.1. Il Progetto C.L.A.S.S.4EU	3
1.2. Il <i>Train-the-Trainers Tool</i>	4
2. Sezione operativa	5
2.1. Attività organizzative	5
2.2. Preparazione del programma di formazione	6
2.3. Attività di formazione	6
3. Sezione scientifica	7

Pubblicato a novembre 2019.

La redazione del presente del presente documento è di esclusiva responsabilità dei team di ricerca del progetto C.L.A.S.S.4EU e non riflette in alcun modo le posizioni della Commissione europea.

1. Introduzione

1.1. Il Progetto C.L.A.S.S.4EU

Il presente “Train-the-Trainers Tool” è stato elaborato nell’ambito del **Progetto “C.L.A.S.S.4EU”**, acronimo per **“4 EU training sessions on family law regulations for Cross-border Lawyers And Social Services”**. Il Progetto (n. JUST-JTRA-EJTR-AG-2016-763874) è stato co-finanziato dal Programma Justice 2014-2020 dell’Unione europea e si è svolto dal 1° gennaio 2018 al 31 dicembre 2019.

Il **consorzio** era composto dai seguenti partner:

- **Università di Verona** (UNIVR, Coordinatore), referente scientifico: prof.ssa Maria Caterina Baruffi; componenti del gruppo di ricerca: prof.ssa Caterina Fratea, prof.ssa Francesca Ragno, dott.ssa Diletta Danieli, dott.ssa Cinzia Peraro;
- **Università di Milano-Bicocca** (UNIMIB), referente scientifico: prof.ssa Costanza Honorati; componenti del gruppo di ricerca: dott.ssa Francesca Balbi; dott.ssa Sara Bernasconi, dott.ssa Giovanna Ricciardi; e come esperto prof.ssa Carola Ricci (Università di Pavia);
- **Universidade do Minho, Braga** (UMINHO), referente scientifico: prof.ssa Anabela Susana de Sousa Gonçalves; componenti del gruppo di ricerca: prof.ssa Cristina Manuela Araújo Dias, dott.ssa Diana Sofia Araújo Coutinho;
- **Università Loránd Eötvös University, Budapest** (ELTE), referente scientifico: prof.ssa Orsolya Szeibert; componente del gruppo di ricerca: dott.ssa Lilla Király;
- **Law Institute of Lithuania** (TEISE), referente scientifico: dott.ssa Agne Limante; componente del gruppo di ricerca: dott.ssa Ana Pliner.

Gli **obiettivi** del Progetto erano i seguenti: (a) identificare le principali criticità applicative inerenti ai regolamenti europei in materia di diritto di famiglia riscontrate dagli operatori cui il Progetto è rivolto (avvocati e operatori del servizio sociale), con particolare riguardo alle prassi nazionali; (b) migliorare la conoscenza dei regolamenti europei e del loro coordinamento e facilitare il dialogo tra operatori di diversi paesi e di diversa provenienza professionale; (c) sviluppare competenze comuni ed elaborare specifiche metodologie di formazione che rispecchiassero la specificità delle relazioni familiari con elementi di estraneità; (d) promuovere opportunità di *networking* tra operatori provenienti da diversi Stati membri.

Il Progetto si è focalizzato sui **procedimenti transnazionali in materia di diritto di famiglia** e sui delicati aspetti legati alla **protezione dei minori**. Per tale ragione, i **soggetti** ai quali si è deciso di rivolgere la formazione sono stati, da un lato, gli avvocati e, più in generale, gli operatori del diritto e, dall’altro, gli **operatori del servizio sociale**, anch’essi coinvolti nelle controversie familiari transnazionali richiedendo la protezione dei minori il coinvolgimento di esperti provenienti da diverse discipline.

Lo **scopo ultimo** del Progetto era rappresentato dalla creazione di una **guida** che fungesse da supporto per attività di formazione di dimensione transnazionale e contenente presentazioni *powerpoint*, *case studies* e altri materiali utili relativi all'applicazione dei regolamenti europei in materia di diritto di famiglia.

1.2. Il *Train-the-Trainers Tool*

Il “Train-the-Trainers Tool”, quale prodotto finale del Progetto, rappresenta una **guida pratica** e completa che raccoglie tutte le presentazioni e i *case studies* elaborati dai team di ricerca coinvolti nel Progetto al fine di promuovere una formazione di dimensione transnazionale nei due anni corrispondenti alla durata del Progetto. Per tale ragione, i suddetti documenti sono redatti in lingua inglese.

L'obiettivo della guida pratica è quello di fornire un supporto ad altri formatori per le attività di formazione inerenti a controversie familiari con elementi di estraneità rivolte ad operatori del diritto e del servizio sociale, attraverso l'impiego di presentazioni *powerpoint* ed esempi di casi pratici elaborati in relazione ai diversi aspetti del diritto di famiglia affrontati nell'ambito del Progetto.

Questi **materiali** sono stati raccolti nella presente guida e sono principalmente il risultato delle presentazioni e dei casi pratici utilizzati durante i seminari di formazione finali organizzati nel secondo anno di Progetto e hanno recepito tutti i commenti e i *feedback* ricevuti a seguito di tali seminari.

In particolare, le **presentazioni powerpoint** sono state elaborate dai componenti dei team di ricerca che hanno condotto i seminari di formazione. Esse si sono dimostrate strumenti utili ad una migliore comprensione da parte dei partecipanti. Inoltre, i medesimi componenti dei team di ricerca hanno elaborato i casi di studio legati alle tematiche trattate al fine di fornire ai partecipanti una formazione di tipo pratico che consentisse di operare concretamente con gli strumenti giuridici oggetto di studio. Per ogni caso pratico, i formatori hanno elaborato le relative **guidelines** che hanno supportato i partecipanti nell'analisi e nella risoluzione dei casi, da effettuarsi discutendo i medesimi nell'ambito di *working groups*.

I materiali comprendono inoltre documenti aggiuntivi, quali un **glossario di terminologia giuridica**, contenente le nozioni rilevanti come definite negli atti analizzati e redatto in tutte le lingue dei paesi coinvolti nel Progetto, nonché, al fine di supportare i partecipanti nello studio della materia, una bibliografia con articoli scientifici selezionati e volumi curati dai referenti scientifici dei partner.

La presente guida contiene, al par. 2 “**Sezione operativa**”, una descrizione delle attività preliminari e dei seminari di formazione organizzati nell'ambito del Progetto; al par. 3 “**Sezione scientifica**”, i materiali predisposti al termine del Progetto, unitamente ad “**Altri materiali**”, indicati al par. 4.

2. Sezione operativa

Il *Train-the-Trainers Tool* rappresenta il **prodotto finale** del Progetto nonché l'esito delle attività di formazione.

In particolare, le principali **attività** da svolgersi durante il progetto e finalizzate ad erogare le attività di formazione ed elaborare i materiali finali sono state le seguenti:

- rilevare le esigenze dei professionisti ai quali la formazione era rivolta tramite l'analisi della rilevante giurisprudenza nazionale;
- preparare i materiali necessari alle attività di formazione di tipo transnazionale (presentazioni e *case studies*) relativi ai regolamenti UE in materia di diritto di famiglia;
- preparare ulteriori materiali utili (glossario di terminologia giuridica, atti giuridici rilevanti, bibliografia) da caricare sul sito *web* del Progetto;
- valutare il contenuto e la metodologia dei seminari di formazione sulla base dei questionari di valutazione distribuiti al termine dei seminari (questionario di valutazione a breve termine), nonché il globale impatto delle attività di formazione sull'attività professionale dei partecipanti, tramite il questionario distribuito al termine del progetto (questionario di valutazione a lungo termine);
- gestire la generale attuazione del Progetto attraverso incontri di coordinamento, report di monitoraggio e la disseminazione continua.

2.1. Attività organizzative

Per quanto riguarda le **attività di tipo organizzativo** legate ai seminari di formazione, ogni Partner ha contribuito alla **diffusione** delle attività tramite i propri canali di comunicazione e all'interno dei propri *networks*, in collaborazione con il "*Selection Committee*", costituito all'interno del Progetto e composto dai rappresentanti di alcune associazioni di professionisti presenti nei paesi partner del Progetto.

Ogni Partner era incaricato della raccolta delle iscrizioni e della **selezione** dei partecipanti provenienti dai rispettivi paesi, sia quando i seminari di formazione si svolgevano nel loro Stato sia quando gli stessi si svolgevano all'estero. A tal fine, è stato elaborato un **modulo di iscrizione** (v. format al par. 4) tramite il quale raccogliere dati personali, la provenienza professionale e altre informazioni sul livello di conoscenza del diritto internazionale privato della famiglia o l'esperienza pratica in tale ambito, nonché sul livello di conoscenza della lingua inglese.

Il Partner del paese in cui si svolgeva il singolo seminario di formazione era altresì incaricato dell'organizzazione e di tutti gli aspetti logistici dello stesso (sede, *coffee* e *lunch breaks*, alloggio e mezzi di trasporto e ogni altra informazione pratica). Inoltre, il Partner era incaricato di preparare le copie dei materiali predisposti per il seminario di formazione (le presentazioni, i *case studies* e i rilevanti atti giuridici), ed era responsabile dell'accoglienza e della **registrazione** dei partecipanti, ai quali era richiesto di firmare un registro presenze (v. format al par. 4).

2.2. Preparazione del programma di formazione

Grazie all'attività preliminare dell'**analisi della giurisprudenza nazionale**, i team di ricerca sono stati in grado di identificare le **esigenze dei professionisti** ai quali la formazione era rivolta, individuando le questioni più problematiche legate all'applicazione dei regolamenti UE in materia di diritto di famiglia e delle rilevanti convenzioni internazionali. Tali prassi nazionali sono state discusse tra i Partner, i quali, sulla base di ciò, hanno individuato una serie di aspetti da approfondire e trattare durante i seminari di formazione (sia nelle presentazioni degli argomenti sia nell'esame dei *case studies*).

La suddetta attività preliminare è stata funzionale alla determinazione dei **contenuti delle attività di formazione** e alla loro definizione in relazione alle diverse **categorie di partecipanti**. A tale proposito, particolare attenzione è stata rivolta non solo alle **questioni** strettamente **giuridiche** ma anche al ruolo degli **operatori del servizio sociale**, anch'essi coinvolti nelle controversie familiari transfrontaliere per le questioni inerenti alla tutela dei minori.

Successivamente, sono stati organizzati seminari di formazione finalizzati a testare i contenuti individuati e l'organizzazione generale (***test-the-training sessions***) e rivolti a un ristretto numero di partecipanti in modo da consentire lo scambio di opinioni e la discussione. L'obiettivo era infatti quello di verificare il programma e l'organizzazione dei seminari, nonché l'interazione e il grado di partecipazione dei presenti.

Sono stati raccolti commenti e suggerimenti grazie al questionario distribuito al termine dei seminari (***short-term evaluation questionnaire***), contenente domande inerenti agli aspetti organizzativi, ai contenuti e al programma, alle presentazioni e ai *case studies*, ai formatori, nonché all'autovalutazione e ai benefici ricevuti (v. format al par. 4). I risultati sono contenuti nei report redatti dai Partner che ospitavano il seminario di formazione.

Sulla base di tali report, i Partner hanno definito i contenuti dei seminari di formazione finali (***final transnational training sessions***) rivolti ad un più ampio numero di partecipanti provenienti dai paesi partner del Progetto.

2.3. Attività di formazione

Le **attività di formazione**, che hanno avuto luogo nei seminari organizzati nei diversi paesi partner del Progetto, hanno previsto, in primo luogo, le presentazioni dei temi selezionati nell'ambito di lezioni nelle quali sono state illustrate, anche sulla base della giurisprudenza della Corte di giustizia dell'Unione europea, le disposizioni rilevanti dei diversi strumenti giuridici e sono stati affrontati aspetti pratici; in secondo luogo, l'analisi dei **case studies**, che hanno consentito ai partecipanti di applicare le disposizioni in concreto.

Avendo quale obiettivo una **formazione di tipo pratico**, i partecipanti sono stati divisi in ristretti gruppi di lavoro, cercando di bilanciare le diverse nazionalità ed un omogeneo livello di conoscenza e familiarità dei regolamenti UE in materia di diritto di famiglia e degli altri rilevanti strumenti giuridici. In tal modo, lo scambio di opinioni e di esperienze tra professionisti provenienti da diversi paesi ha contribuito all'approfondimento dello studio della materia e alla creazione di relazioni professionali utili alla pratica quotidiana.

L'impatto, la valutazione globale successiva and il *follow-up* delle attività di formazione sono stati verificati tramite la distribuzione, al termine del Progetto, di un questionario a lungo termine (**long-term evaluation questionnaire**) contenente domande inerenti alla provenienza professionale del partecipante, all'autovalutazione e ai benefici ricevuti, agli aspetti generali riguardanti i seminari di formazione transnazionale, nonché alla creazione di un network che comprenda i componenti dei team del Progetto e dei partecipanti alle attività di formazione (v. format al par. 4).

3. Sezione scientifica

I materiali finalizzati alle attività di formazione elaborati durante il Progetto riguardano i **regolamenti europei in materia di diritto di famiglia** e il loro coordinamento con le **rilevanti convenzioni internazionali**.

Il Progetto si è principalmente focalizzato sull'applicazione del regolamento n. 2201/2003, con riguardo sia alla responsabilità genitoriale sia alla materia matrimoniale, e al suo coordinamento con agli altri regolamenti inerenti ad aspetti specifici, quali il regolamento n. 1259/2010 sulla legge applicabile alla materia matrimoniale, il regolamento n. 4/2009 in materia di obbligazioni alimentari, unitamente al Protocollo dell'Aja del 2007, i regolamenti n. 2016/1103 e 2016/1104 sui regimi patrimoniali tra coniugi ed effetti patrimoniali delle unioni registrate, e con le Convenzioni dell'Aja del 1980 sulla sottrazione internazionale di minori e del 1996 in materia di misure protettive dei minori.

I temi trattati, le cui presentazioni e relativi *case studies* sono di seguito allegati, sono i seguenti:

WARMING UP

- Warming up: Strumenti giuridici di Diritto internazionale privato della famiglia e terminologia

RESPONSABILITÀ GENITORIALE

- Responsabilità genitoriale: quadro generale
- Giurisdizione in materia di responsabilità genitoriale
- Legge applicabile alla responsabilità genitoriale
- Riconoscimento ed esecuzione delle decisioni in materia di responsabilità genitoriale

SOTTRAZIONE INTERNAZIONALE DI MINORI

- Sottrazione internazionale di minori: quadro generale

- Procedimenti relativi al ritorno del minore e eccezioni al ritorno ai sensi della Convenzione dell'Aja del 1980
- La sottrazione internazionale di minori nel regolamento Bruxelles II bis (Artt. 10-11)
- Art. 11(6-8) e il riconoscimento e l'esecuzione delle decisioni nel regolamento Bruxelles II bis

MATERIA MATRIMONIALE

- Bruxelles II bis e Roma III nei procedimenti di separazione e divorzio con elementi di estraneità
- Riconoscimento delle decisioni in materia matrimoniale: quadro generale comune a tutti i regolamenti
- Questioni specifiche sul riconoscimento delle decisioni in materia matrimoniale

OBBLIGAZIONI ALIMENTARI

- Regolamento n. 4/2009 e la giurisdizione in materia di obbligazioni alimentari
- Protocollo dell'Aja e la legge applicabile alle obbligazioni alimentari
- Esecuzione delle decisioni in materia di obbligazioni alimentari

REGIMI PATRIMONIALI TRA CONIUGI ED EFFETTI PATRIMONIALI DELLE UNIONI REGISTRATE

- Regolamenti n. 2016/1103 e 2016/1104 e la giurisdizione in materia di regimi patrimoniali tra coniugi ed effetti patrimoniali delle unioni registrate
- Legge applicabile ai regimi patrimoniali e agli effetti patrimoniali delle unioni registrate